

## S. GIUSEPPE MARELLO

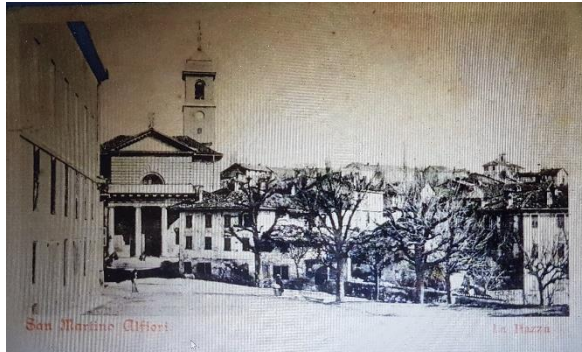
17 febbraio 1889: mons. Marellò con il suo parroco restò a Roma ancora una settimana, dopo la consacrazione episcopale. Occasione per visite a varie chiese e visite a persone come l'astigiano card. Massaia, grande apostolo dell'Africa ed ormai agli ultimi giorni di vita.

Il 25 febbraio si riparte per Asti: partenza in treno da Roma alle 9 ed arrivo a Firenze alle 15,30 (altro che i nostri Frecciarossa...). Sosta per la notte a Firenze, ripartenza alle 7,12 per giungere ad Asti, dopo una sosta ad Alessandria, alle 19... Prima visita a mons. Ronco e poi messa alla Madonna del Portone (*il digiuno allora era dalla mezzanotte...*) e finalmente in S. Chiara con grande accoglienza da parte di tutti.

Cominciarono dei mesi vissuti interamente tra i suoi figli e coloro che aveva radunato in S. Chiara.

Festa di S. Giuseppe, il 19 marzo, primo pontificale del novello Vescovo.

Per la festa della Pasqua andò al suo paese natale, S. Martino Tanaro, dove ad accoglierlo c'era naturalmente il suo parroco, mons. G.B. Torchio, suo fratello Vittorio, sindaco del paese e tanta, tanta gente che aveva fatto parte della sua vita.



Dal 4 al 7 maggio lo troviamo ad Alessandria per la festa della Madonna della Salute ed il 24 maggio a Torino, invitato dai Salesiani per la festa di Maria Ausiliatrice.

Intanto si avvicina il giorno del suo ingresso come Vescovo nella sua diocesi di Acqui.

Come mai tutto questo tempo? Allora era necessario il permesso delle autorità civili per entrare come Vescovo o come Parroco. Il Marellò questo permesso lo ottenne tutto sommato abbastanza presto (*a volte passavano anche anni*). Per questo il Marellò, ormai Vescovo dal 17 febbraio resta in Asti.

### Dalle 'Briciole d'oro' di S. Giuseppe Marellò:

Dice sant'Agostino che ai fanciulli è utile conoscere il bene, ma ancor più utile è che essi ignorino il male. Sentenza di grande valore, che non dovrebbe mai essere dimenticata dai genitori e da quanti fanno le loro veci nel difficile compito dell'educazione.

(dalla 4ª lettera pastorale del Marellò 1892)



## MADONNA DEI POVERI

NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI

Parroco: P. Mario Mela, osj tel.: 02 48706703

Viceparroco: P. Allen Diokno, osj

P. Norman De Silva, osj

P. Mario Zani, osj (*movimento MdP*)

mail: [parr.madonnadeipoveri@gmail.com](mailto:parr.madonnadeipoveri@gmail.com)

Messe feriali: 8.00 – 18.00 - Festive: 8.30 - 10.30 –

11,45 (*comunità filippina*) – 18.00

### DOMENICA CHE SEGUE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

Is. 65,13-19; Sal 32; Ef. 5,6-14; Lc. 9,7-11

### *Nel Signore gioisce il nostro cuore.*

La Parola di Dio di queste domeniche si incentra sul *martirio di Giovanni Battista*. In modo particolare, stando al brano di Luca proposto oggi, il re Erode Antipa è alle prese con una domanda che lo tormenta: *chi è Giovanni Battista?* "Chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?".

### "Non sapeva cosa pensare"

Luca commenta questo dato con due notazioni. Il tetrarca Erode anzitutto "non sapeva cosa pensare" e inoltre "cercava di vederlo". Uno smarrimento simile l'aveva già provato suo padre, Erode il Grande, quando dei Magi erano venuti a Gerusalemme alla ricerca di Gesù bambino, *re dei Giudei*, per adorarlo. Lui che era il re non ne sapeva proprio nulla. Dopo aver fatto consultare la Scrittura li aveva inviati a Betlemme, chiedendo loro di informarlo, se mai l'avessero trovato. Giovanni Battista, come Gesù, è uno che, per il solo fatto che esiste, spiazza, confonde i potenti. Perché rappresenta una figura, una personalità che esce dagli schemi di chi si crede potente.

Così, agli erodi di tutti i tempi non resta che cercare di annientare e uccidere tutti quegli innocenti che potrebbero indebolire il loro potere e offuscare la loro immagine. Giovanni Battista sarà decapitato in carcere; Gesù, invece, sarà crocifisso. A noi deriva almeno una lezione dalla confusione di Erode. Imparare ad accogliere l'altro come un mistero che non

ci appartiene, del quale non possiamo fare quello che ci pare. Sapendo frenare in gola la miriade di giudizi precipitosi e pregiudizi temerari che facilmente ci prendono. Soprattutto nei confronti di chi ci vive accanto o che, per tante ragioni è venuto ad abitare accanto a noi. Superando invidie, diffidenze e paura. Esercitando l'arte del rispetto, sino a poter accedere alla soglia della stima dell'altro, chiunque esso sia.

### “Chi è dunque costui?”

Luca dedica almeno tre versetti per farci intuire lo stato d'animo di quest'uomo: *"sentì parlare di tutti questi avvenimenti e non sapeva che cosa pensare, perché alcuni dicevano: 'Giovanni è risorto dai morti', altri: 'È apparso Elia', e altri ancora: 'È risorto uno degli antichi profeti'. Ma Erode diceva: 'Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?'. E cercava di vederlo"*. Sembra di risentire alcuni passaggi delle risposte che alcuni discepoli avevano dato a Gesù quando aveva loro domandato: *"le folle chi dicono che io sia?"* (Lc 9,18-24). Subito s'erano messi ad elencare i diversi e fantasiosi pareri della gente. Gesù li aveva ascoltati e subito era andato all'attacco: *ma tu cosa dici di me? Chi sono Io per te? C'è un momento nella vita, ed è questo, nel quale devi pure avere il coraggio di dire come la pensi. Uscendo da certe ambiguità e facendo uno sforzo che ti si muove dentro. Perché non puoi più nasconderti dietro qualcuno, non puoi più scomparire nella massa, nelle abitudini, nel qualunquismo del fan tutti così! C'è una scelta che ti aspetta. O ti decidi per Lui mettendoci la faccia o per difendere i tuoi peccati avrai sempre una scusa per far ricadere tutto sugli altri. Come Giovanni Battista inquietava Erode, così ora Gesù è diventato la tua inquietudine. Ma un'inquietudine, questa, generata dall'amore soltanto.*

### “Allora li prese con sé e si ritirò in disparte”

Il Vangelo non intende sprofondarci nella paura. Luca, dopo averci parlato delle perplessità di Erode, ci regala una scena di pace. Perché lo smarrimento che possono generare figure come Giovanni Battista e Gesù, una volta che ti sei messo dalla loro parte, hanno come conseguenza il dono di una grande pace, di una singolare serenità. Come la gioia che i discepoli provano, ritornando da una missione impegnativa e faticosa. Raccontano entusiasti a Gesù le loro imprese e Lui che fa a questo punto? *"Li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida"*. Se dopo aver accolto Gesù ci rendiamo conto che la nostra vita è cambiata e stravolta, mentre anche la stanchezza ci prende, a Gesù sta a cuore il nostro bene. Comprende il nostro bisogno di riposo. Il Vangelo non è sinonimo di sacrifici ad oltranza, ma risponde al nostro desiderio di

felicità e di pienezza. Dice sempre Gesù *"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro"* (11,25-30).

Esercitandoci nella mitezza e nell'umiltà di Gesù, anche le croci più pesanti si possono affrontare. Gesù, che è il primo cireneo della storia, ci cammina accanto ci sorregge sempre e ci prende per mano.

*(liberam. tratto da D. Walter Magni, [https://www.qum-ran2.net/parolenuove/commenti.php?mostra\\_id=40702](https://www.qum-ran2.net/parolenuove/commenti.php?mostra_id=40702))*

### Avvisi

- Importante che i genitori dei bambini del catechismo prendano contatto con il Parroco, anche quelli di 2<sup>a</sup> elementare che dovrebbero cominciare.  
Tel. 02 48706703 mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com.

### Calendario messe

Sabato 29	18,00	Def.to Lanzoni Paolino
Domenica 30 <i>che segue il martirio di san Giovanni il precursore</i>	8,30 10,30 11,45 15,00 18,00	Def.ti Egidio e Adelina Torti Def.ta suor Giovanna Ferronato Per la comunità parrocchiale <i>Battesimo di Landolfi Emilia</i> Preghiera di liberazione per Nancy
Lunedì 31	8,00 18,00	Secondo l'intenzione di chi offre
Martedì 1	8,00 18,00	Def.to Giovanni Tergano Def.ti Dante e Marisa Lenzi e Giacomina Corbetta
Mercoledì 2	8,00 18,00	Secondo l'intenzione di chi offre
Giovedì 3 <i>S. Gregorio magno</i>	8,00 18,00	Def.to Raffaele.
Venerdì 4	8,00 18,00	Def.to Luigi.
Sabato 5 <i>S. Teresa di Calcutta</i>	8,00 18,00	Per la comunità parrocchiale.
Domenica 6 <i>2<sup>a</sup> dopo il martirio di san Giovanni il precursore</i>	8,30 10,30 11,45 18,00	Def.ti fam. Mozzati e Vavassori. Secondo l'intenzione di chi offre. <i>Battesimo di Di Salvo Denise Maria.</i> Def.to Squaietta Giuseppe

### Orario di Ufficio parrocchiale

Lunedì	ore 10-12	Sabato ( <i>per ora</i> )	ore 10-12
Mercoledì	ore 16,30-17,30		
Venerdì	ore 18,45-19,30		

